



**Modifiche al Decreto 07/09/2015 di "Approvazione del piano di interventi non strutturali previsto dal PAC nuove azioni - Azione 5.B.6, in attuazione della direttiva n. 2007/60/CE secondo il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio".**

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

**Visto** lo Statuto della Regione;

**Vista** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge 27 febbraio 2009, n. 13;

**Visto** il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e successive modifiche ed integrazioni "Attuazione della direttiva n. 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

**Visto** il decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni "Attuazione della direttiva n. 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque";

**Visto** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n. 12;

**Viste** le delibere della Giunta regionale n. 286/2013, n. 361/2013 e n. 151/2014;

**Considerato** che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento dell'ambiente, ai sensi del D.P.Reg. n. 12/2016, ha competenza di autorità di bacino di cui all'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per gli adempimenti connessi alla direttiva n. 2007/60/CE tra cui la predisposizione delle mappe di pericolosità e di rischio e la predisposizione del Piano di gestione del rischio alluvioni;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo n. 152/2006, le amministrazioni pubbliche svolgono ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, per le finalità di difesa del suolo e di risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio;

**Considerato** che l'art. 55, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, stabilisce che "Nell'attività conoscitiva, svolta per le finalità di cui all'articolo 53 e riferita all'intero territorio nazionale, si intendono comprese le azioni di:

- a) raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati;
- b) accertamento, sperimentazione, ricerca e studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;
- c) formazione ed aggiornamento delle carte tematiche del territorio;
- d) valutazione e studio degli effetti conseguenti alla esecuzione dei piani, dei programmi e dei progetti di opere previsti dalla presente sezione;
- e) attuazione di ogni iniziativa a carattere conoscitivo ritenuta necessaria per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 53";

**Considerato**, altresì, che l'attività conoscitiva, in base al comma 2 dell'art. 55, può essere svolta anche mediante lo sviluppo di collaborazioni tra soggetti pubblici comunque operanti nel settore;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 349 del 14 ottobre 2013, con la quale, in attuazione della direttiva 2007/60/CE, è stato apprezzato lo studio di individuazione delle mappe di pericolosità e di rischio;

- Considerato** che, nello studio apprezzato con la delibera n. 349/2013 è stato previsto in attuazione della direttiva n. 2007/60/CE di definire e attuare un apposito programma di studi e ricerche finalizzato all'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio;
- Visto** il Piano di Azione e Coesione (PAC) III fase "Misure anticicliche e nuove azioni" e in particolare l'azione 5.B.6 "interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" così come definita con la deliberazione della Giunta regionale n. 361/2013;
- Considerato** che l'azione 5.B.6 sopra citata prevede anche l'attuazione di un piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) in attuazione della direttiva n. 2007/60/CE denominata "direttiva alluvioni". In particolare è previsto di procedere, in coerenza con la delibera n. 349/2013, con una prima fase di studi in essa individuati. Il PAC così come approvato con la predetta delibera n. 361/2013 ha destinato per l'attuazione di tale piano di interventi non strutturali 3 milioni di euro, individuando come soggetto beneficiario il Dipartimento regionale dell'ambiente e prevedendo che lo stesso, per l'attuazione degli interventi possa avvalersi anche di accordi di collaborazione con amministrazioni pubbliche ed enti pubblici di ricerca;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 20 giugno 2014, con la quale sono state confermate le previsioni della delibera n. 361/2013, ivi inclusa la dotazione finanziaria di 3 milioni di euro, relativamente al piano d'interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) sopra citato e individuato nella scheda dell'azione 5B6 come azione 3;
- Vista** la nota prot. n. 34998 del 25 luglio 2014 con la quale questo Assessorato, in attuazione degli adempimenti discendenti dalla direttiva n. 2007/60/CE, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 349/2013 e del PAC di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 361/2013, ha trasmesso alla Giunta regionale le "linee d'indirizzo strategico per l'elaborazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e il "programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio" al fine di utilizzare le risorse a tal scopo destinate dal PAC nell'azione 5.B.6;
- Vista** la delibera della Giunta regionale n. 231 del 6 agosto 2014 con la quale sono state apprezzate in conformità alla proposta contenuta nella sopra citata nota 34998 del 25 luglio 2014, le linee d'indirizzo strategico per l'elaborazione del Piano di gestione del rischio alluvioni per il distretto idrografico della Sicilia, e il "programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio";
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015, relativa alla "Riprogrammazione delle linee d'intervento del Piano di azione e coesione (PAC) III fase misure anticicliche e nuove azioni regionali - Approvazione";
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 10 agosto 2015, relativa alla "Deliberazione della Giunta regionale n.100 del 20 aprile 2015: 'Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di Azione e Coesione (PAC) III Fase Misure Anticicliche e Nuove Azioni Regionali - Approvazione' - Determinazione";
- Considerato** che, con la predetta delibera di Giunta n. 203, è stata integralmente riconfermata l'azione B.6 e le risorse finanziarie ad essa attribuite;
- Visto** il Decreto Assessoriale 7 settembre 2015, pubblicato nella GURS n.49 del 27/11/2015, con il quale era stato approvato il piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) previsto nel PAC nuove azioni - azione 5.B.6 in attuazione della direttiva n. 2007/60/CE secondo il "programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio" apprezzato con la delibera di Giunta regionale n. 231/2014;
- Visto** il punto "B" dell'Allegato al DA 7-9-2015 secondo cui è richiesta la definizione e l'implementazione di un sistema di supporto alle decisioni (SSD) per indirizzare le scelte di pianificazione nell'adozione di interventi (strutturali e non) di riduzione del rischio;
- Vista** la deliberazione n. 326 del 23 dicembre 2015 della Giunta regionale, con la quale su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, è stato adottato il progetto di Piano di gestione del rischio alluvioni della Sicilia costituito anche dagli elaborati specifici;
- Visto** il decreto presidenziale 18 febbraio 2016 di "Adozione del progetto del Piano di gestione del rischio alluvioni della Sicilia";

- Vista** la legge regionale del 17 marzo 2016, n.4 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- Vista** la nota prot. n.2623 del 15-02-2017 del Dipartimento della Programmazione – Area 6, con la quale si comunica che qualsiasi modifica all'azione 5B6 sottoazione A3, nell'ambito delle finalità e della stessa previsione finanziaria, dovrà essere adottata su proposta dell'Assessore regionale competente;
- Vista** la nota prot. n.1556 dell'11-3-2014 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Messina in cui si evidenziava che alcune aree a rischio frana, tuttora escluse dal PAI regionale, potrebbero essere incluse tra le aree a rischio frana qualora fosse applicato un modello previsionale più evoluto ed adeguato, in grado di eseguire una "zonazione" delle aree a rischio più coerente con la struttura del territorio, mediante metodiche basate non solo su informazioni di frane precedenti ma anche su modelli previsionali, di tipo empirico o deterministico;
- Considerato** che i dissesti geomorfologici, continentali e costieri, sono fortemente correlati ai cambiamenti climatici e alle ripercussioni di questi sul verificarsi delle alluvioni, in accordo alle problematiche affrontate dalla Direttiva n. 2007/60/CE;
- Considerate** le nuove segnalazioni relative a nuovi eventi di dissesto idraulico pervenute e i recenti studi idrologici e idraulici che hanno adeguato alcuni dei Siti d'attenzione alla Direttiva Alluvioni e considerata, altresì, l'opportunità di definire le "aree prioritarie" di dissesto idraulico su cui avviare con urgenza gli studi di approfondimento, quelle che interessano centri abitati e nelle quali la popolazione residente è superiore a 150 abitanti, a differenza di quanto previsto nel DA 07/09/2015, al fine di studiare e definire la pericolosità idraulica in un maggiore numero di Siti d'attenzione;
- Considerato** che, per poter avviare i progetti di studio e ricerca da affidare agli enti pubblici di ricerca, il Dipartimento regionale dell'ambiente con nota prot. n.4897 del 24-01-2017 ha richiesto parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana, al fine di stabilire se fosse possibile stipulare un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, con l'Università Kore di Enna;
- Considerato** che, è necessario implementare un sistema di supporto alle decisioni (SSD) ed eseguire la verifica delle elaborazioni che saranno prodotte nell'ambito degli accordi di collaborazione con gli enti pubblici di ricerca e, principalmente, negli studi idraulici dei Siti d'attenzione prioritari. Per entrambe le suddette finalità, risulta quindi basilare acquistare nuova strumentazione informatica (computer e accessori) nonché aggiornare le licenze dei programmi applicativi per la gestione di geodatabase territoriali (GIS) e dei software di modellazione idrologica-idraulica;
- Visto** il parere reso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana, con nota prot. n.2343 del 02-02-2017, secondo il quale non è possibile rinvenire il quadro normativo di riferimento "chiaro ed inequivoco" idoneo a riconoscere l'Università Kore di Enna come ente pubblico;
- Ritenuto** che, alla luce della nota n.1556/2014 del Tribunale di Messina, occorre integrare il piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) di cui all'Allegato al DA 7-9-2015, mediante un programma di studi e ricerche mirato all'individuazione delle aree di propensione al dissesto geomorfologico e sulle dinamiche dei litorali;
- Ritenuto** di dover aggiornare l'elenco dei "Comuni prioritari", di cui alla Tab.1 dell'Allegato al DA 7-9-2015, e, pertanto, di ampliare tale lista includendo quei Comuni nei quali la popolazione residente interessata dal dissesto idraulico dei Siti d'attenzione sia superiore a 150 abitanti;
- Ritenuto** di dover procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie del PAC azione 5.B.6 – A.3, di cui alla delibera n. 361/2013, destinate all'elaborazione di progetti di studio e ricerca a cura di enti pubblici di ricerca, all'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio mediante accordi di collaborazione coi Comuni ed alla definizione e implementazione di un sistema di supporto alle decisioni (SSD) per indirizzare le scelte di pianificazione nell'adozione di interventi di riduzione del rischio, così come stabilito nel DA 7-9-2015;
- Ritenuto**, infine, di dover procedere all'affidamento del progetto di ricerca per "valutazione di pericolosità e di rischio idraulico in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici" individuando un ente pubblico di ricerca in sostituzione dell'Università Kore di Enna già individuata nel DA 7-9-2015;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) previsto dal PAC nuove azioni - azione 5.B.6 – A.3, di cui all'Allegato al DA 7-9-2015, viene integrato dall'attività per "Studi e ricerche per l'individuazione delle aree di propensione al dissesto geomorfologico" e dall'attività per "Studi e ricerche per acquisizione dei dati sulle dinamiche dei litorali, per l'aggiornamento del PAI coste della Regione Siciliana e per la valutazione del fabbisogno di sedimenti per il ripristino delle condizioni di equilibrio dei litorali".

Art. 3

L'elenco dei Comuni prioritari in cui sono presenti aree di dissesto idraulico di cui alla Tab.1 dell'Allegato al DA 7-9-2015, ossia i Siti d'attenzione e le aree a Rischio idraulico del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana perimetrata in assenza di valutazioni tecniche conformi alla Direttiva 2007/60/CE, viene sostituito con il nuovo elenco allegato al presente decreto (Tab.1).

Art. 4

Il progetto di ricerca inerente la "valutazione di pericolosità e di rischio idraulico in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio" sarà affidato, mediante accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, alle Università di Palermo, Catania e Messina.

Art. 5

Le risorse assegnate dal PAC nell'ambito dell'azione 5.B.6 per l'attuazione del Piano d'interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) restano invariate come da delibera 361/2013 e ammontano a 3 milioni di euro. Il piano di interventi non strutturali aggiornato, inclusa la ripartizione finanziaria (Tab.2), costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 6

Il Dipartimento regionale dell'ambiente provvederà all'attuazione del piano nel rispetto delle risorse assegnate di cui all'articolo precedente, secondo le modalità definite dal PAC nell'azione 5.B.6 – A.3.

Palermo, 12 / 04 / 2017



L'Assessore  
dott. Maurizio Croce

**Tab. 1 - Elenco dei Comuni prioritari con Siti d'attenzione ed aree a Rischio idraulico non conformi alla direttiva 2007/60/CE**

Nr.	Provincia	Comune prioritario con Siti d'attenzione e aree a rischio idraulico	Popolazione interessata dal dissesto idraulico (ab.≥150)
1	Agrigento	Licata	1.796
2		Porto Empedocle	823
3		Sciacca	404
4	Caltanissetta	Gela	1.427
5	Catania	Aci Castello	333
6		Acicatena	177
7		Acireale	1.350
8		Calatabiano	452
9		Castel di Iudica	150
10		Catania	8.673
11		Giarre	863
12		Linguaglossa	163
13		Maniace	531
14		Mascali	741
15		Mascalucia	1.444
16		Palagonia	1.227
17		Ragalna	238
18		Randazzo	567
19	Santa Venerina	489	
20	Enna	Enna	417
21	Messina	Antillo	703
22		Barcellona Pozzo di Gotto	3.201
23		Brolo	200
24		Capo d'Orlando	1.023
25		Castell'Umberto	200
26		Falcone	1.070
27		Furci Siculo (*)	348
28		Giardini-Naxos (*)	2.812
29		Letojanni	474
30		Merì	200
31		Messina	3.998
32		Oliveri	418
33		Reitano (*)	159
34		Santa Teresa di Riva (*)	2.126
35		Sant'Agata di Militello	476
36		Sant'Alessio Siculo (*)	200
37		Santo Stefano di Camastra (*)	134
38		Savoca (*)	509
39		Taormina (*)	1.210
40		Torregrotta	1.969
41		Tortorici	891
42		Villafranca Tirrena	799

Nr.	Provincia	Comune prioritario con Siti d'attenzione e aree a rischio idraulico	Popolazione interessata dal dissesto idraulico (ab. $\geq$ 150)
43	Palermo	Altofonte	1.560
44		Bagheria	1.764
45		Belmonte Mezzagno	1.908
46		Borgetto	848
47		Caccamo	242
48		Carini	502
49		Cefalù	840
50		Cinisi (*)	135
51		Misilmeri	611
52		Palermo	16.778
53		Terrasini (*)	188
54	Ragusa	Comiso	916
55		Ispica	361
56		Modica	172
57		Pozzallo	564
58		Santa Croce Camerina	176
59		Scicli	632
60	Siracusa	Avola	569
61		Noto	466
62		Pachino	1.989
63		Rosolini	1.892
64		Siracusa	7.523
65		Solarino	323
66	Trapani	Campobello di Mazara	254
67		Erice	1.569
68		Marsala	910
69		Mazara del Vallo	1.018
70		Trapani	360
<b>TOTALE</b>			<b>90.455</b>

(\*) Dissesto idraulico ricadente in più territori comunali limitrofi



Assessore del Territorio e Ambiente  
dott. Maurizio Croce

**Tab. 2 - Ripartizione finanziaria dei fondi PAC per l'Azione 5.B.6. -A.3**

<b>PAC III Nuove Azioni - Azione B.6 - Sottoazione A.3</b> <b>Interventi non strutturali (studi, indagini e monitoraggi) per mitigare gli effetti delle inondazioni in attuazione della Direttiva 2007/60/CE</b>			
1)	Studi e ricerche: valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sull'idrologia di piena, a cura dell'Università di Palermo – <i>Accordi di collaborazione</i>	€ 180.000,00	6,0%
2)	Studi e ricerche: analisi di efficienza e di affidabilità di opere di difesa, conseguente modellistica di allagamento e valutazione del rischio residuale; valutazione della dinamica morfologica dei corsi d'acqua; valutazione dell'efficacia delle misure di gestione naturalistica, a cura dell'Università di Catania – <i>Accordi di collaborazione</i>	€ 180.000,00	6,0%
3)	Studi e ricerche: valutazione di pericolosità e rischio da colate detritiche e correnti iperconcentrate; modellazione dei fenomeni idraulici in piccoli bacini fortemente antropizzati, a cura dell'Università di Messina – <i>Accordi di collaborazione</i>	€ 150.000,00	5,0%
4)	Studi e ricerche: valutazione di pericolosità e rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio, a cura delle Università di Palermo, Catania e Messina – <i>Accordi di collaborazione</i>	€ 120.000,00	4,0%
5)	Studi e ricerche: valutazione delle aree di possibile innesco di colate detritiche e influenza sul reticolo idrografico, a cura dell'Agenzia ENEA – <i>Accordi di collaborazione</i>	€ 150.000,00	5,0%
6)	Studi e ricerche: tecniche di telerilevamento per la valutazione dei cambiamenti di uso del suolo e per l'analisi delle fasce fluviali, a cura delle Università di Palermo e Catania – <i>Accordi di collaborazione</i>	€ 100.000,00	3,3%
7)	Aggiornamento mappe di pericolosità idraulica nei Siti d'attenzione dei Comuni prioritari (D.A. 7/9/2015 – GURS n.49 del 27/11/2015) – <i>Bandi di gara</i>	€ 1.540.000,00	51,3%
8)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studi e ricerche per l'individuazione delle aree di propensione al dissesto geomorfologico, a cura dell'Università di Palermo – <i>Accordi di collaborazione</i></li> <li>• Studi e ricerche per acquisizione dei dati sulle dinamiche dei litorali, per l'aggiornamento del PAI coste della Regione Siciliana e per la valutazione del fabbisogno di sedimenti per il ripristino delle condizioni di equilibrio dei litorali, a cura delle Università di Catania, Messina – <i>Accordi di collaborazione</i></li> </ul>	€ 500.000,00	16,7%
9)	Somme a disposizione per integrare le necessità di spesa di tutte le precedenti attività elencate nonché di quelle necessarie all'attuazione dell'azione 5.B.6.-A.3.	€ 80.000,00	2,7%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 3.000.000,00</b>	<b>100,0%</b>



L'Assessore  
dott. Maurizio Croce